

The collective wisdom of shepherds is a possible way to achieve awareness of the multifunctional role of pastoral activities in NW Italian Alps

Luca Battaglini, Dino Genovese
DISAFA - Università degli Studi di Torino - I
luca.battaglini@unito.it



- Evolution of Alpine pastoral systems in Italy
- Current role of the shepherd and of breeding knowledge
- Multifunctionality of two local sheep breeds
 - the *Frabosana-Roaschina*
 - the *Sambucana*



Photo M. Verona

Pastoral farming in the Alps

Evolution of Alpine pastoral systems in Italy

In the last millennium, pastoral farming and transhumance have characterized the economic life of many Alpine valleys. This activity helped to structure the Alpine landscape in terms of pastures and human settlements.

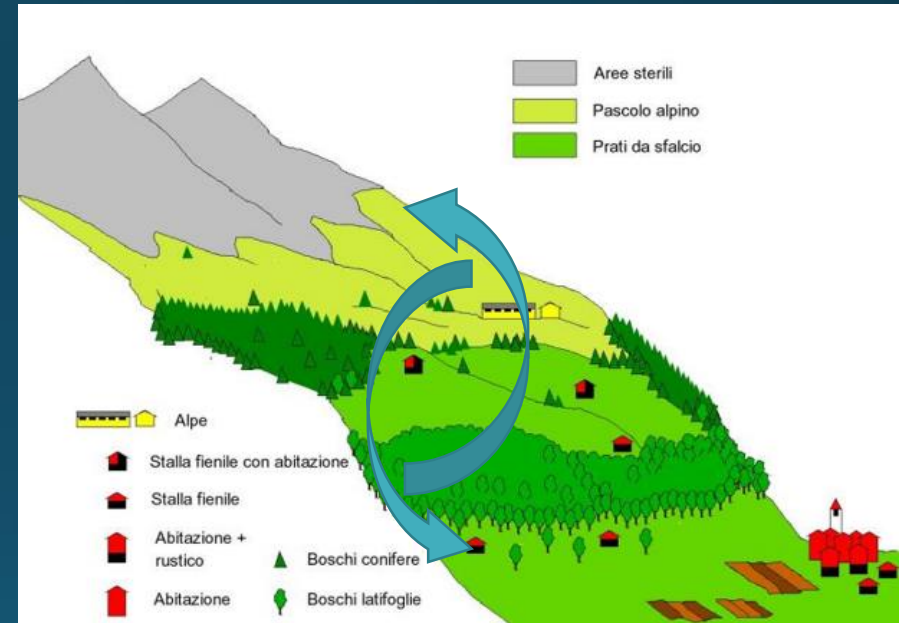


Traditional livestock farming system in the Italian alpine region

- Husbandry of dairy cattle, sheep, and goats
- Extensive farming system based on the consumption of local forages



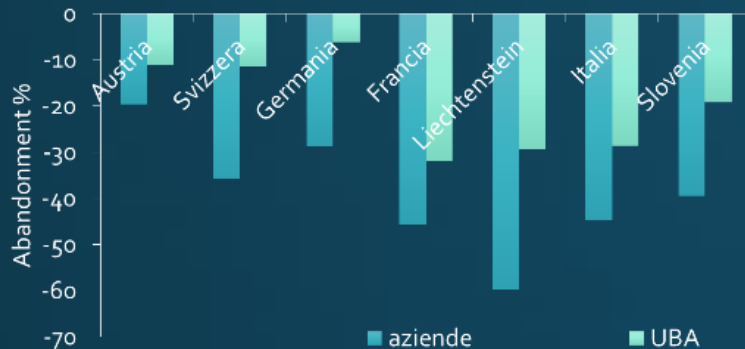
Traditional barns during cold season



Summer grazing in highland pastures

The decline of the extensive farming systems

Abandonment 1980-2000 in the Alps
(Streifeneder et al., 2005; mod.)

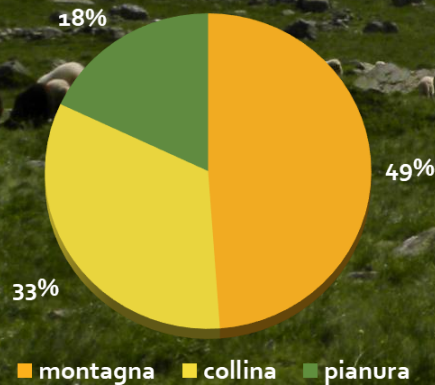


Italian alpine farms (Battaglini et al., 2014)

Year	1990	2000	2010	Variation 1990-2010 (%)
Cattle (n.):				
Farms	43,774	26,949	21,221	-51.5
Heads	578,484	492,701	446,531	-22.8
Heads/farm	13.2	18.3	21.0	+59.2
Dairy cows	275,605	223,115	194,440	-29.4
Dairy farms	37,803	20,924	15,157	-59.9
Dairy cows/dairy farm	7.3	10.7	12.8	+76.0
Sheep (n.):				
Farms	7,901	6,279	4,402	-44.3
Heads	175,274	176,054	191,713	+9.4
Heads/farm	22.2	28.0	43.6	+96.3
Goats (n.):				
Farms	7,221	6,258	4,442	-38.5
Heads	84,455	95,872	89,625	+6.1
Heads/farm	11.7	15.3	20.2	+72.5

Present situation

- Reduction of pasture lands
- Increase of the dimensions of herds and flocks
- Loss of characteristic environments
- Reduction of variability in livestock resources (biodiversity)
- Endangered typical productions



39% Livestock Units of the entire region

	Mountain regions	Hills
Cattle (LU)	64 689	150 056
dairy cows	19 761	25 986
Sheep (LU)	4 320	2 689
Goats (LU)	2 426	1 504
Total	71 436	154 248



- no. farms with ruminants → 15,000
- no. farms with pasture → 7,119

Although from inside, the multifunctional value of this activity is recognised, the same is rather unknown outside the specific technical application area

Current role of the shepherd and of breeding knowledge





Storytelling



Difficulties to express and transfer

Investing today the shepherds of the role of cultural interpreters of mountain landscapes can contribute to create a favourable condition for the construction of possible and sustainable scenarios of territorial development

The irreplaceable nature of the transfer of knowledge in the understanding of the livestock landscape



Livestock biodiversity as a possible way of recovering...

Italian Alps sheep breeds



Multifunctionality of two local sheep breeds: the Frabosana-Roaschina & the Sambucana

In this frame local breeds represent an important expression of the collective wisdom of the mountain communities.

Evolution and affirmation of autochthonous breeds characterized by:

- *High adaptability to the environment and to the exploitation of local forages*
- *Products with peculiar characteristics*

Italian Alps sheep breeds



Sambucana



Delle Langhe



Saltasassi



Broгна



Savoiarda



Frabosana



Tacola



Lamon



Lacaune



Garessina



Brianzola



Alpagota

Italian Alps goat breeds



Lariana



Sempione



Orobica



Valtellinese



Roccaverano



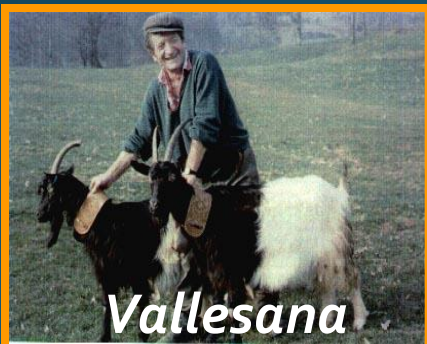
Nera Verzasca



Mochena



B. Adamello



Vallesana



Valdostana

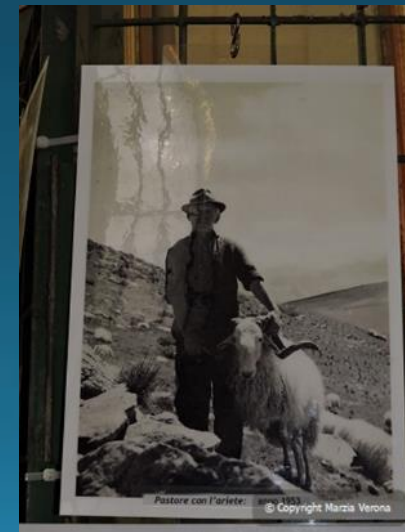
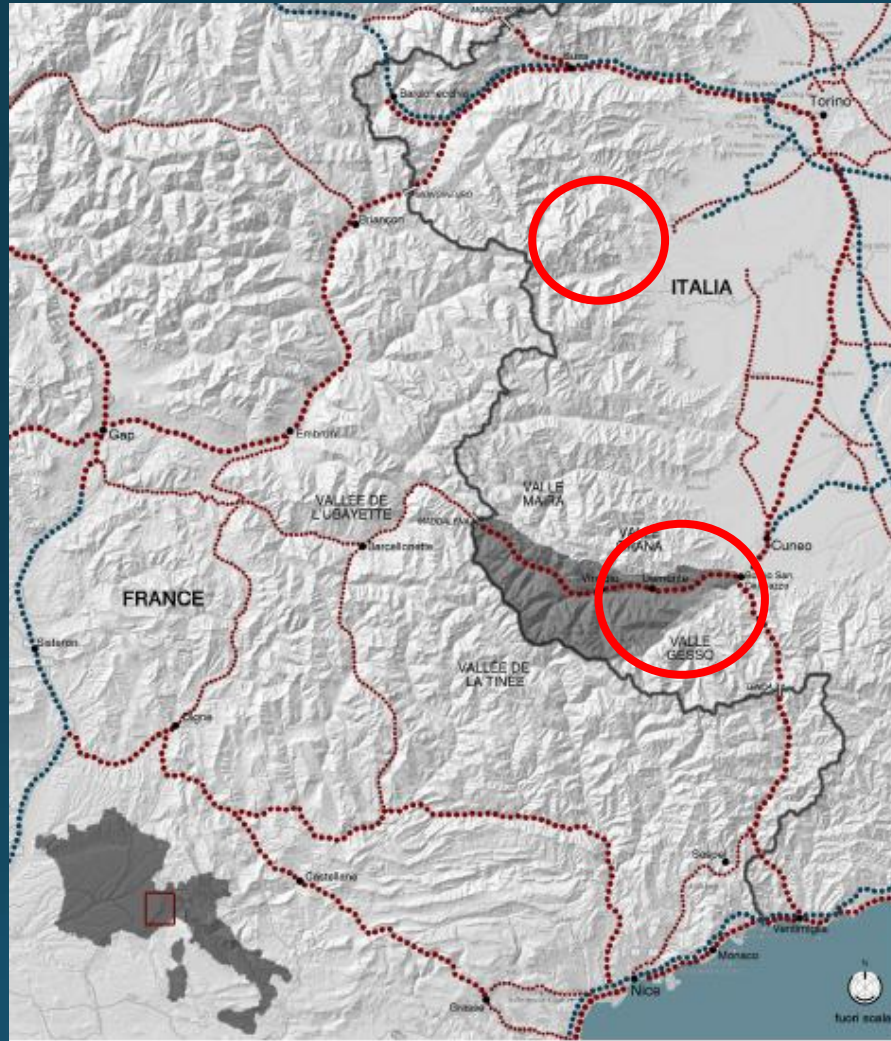


Ciavenasca



Camosciata

Case #1 - the Frabosana-Roaschina sheep



Frabosana-Roaschina sheep

Gli animali domestici delle Alpi

Riccardo Fortina
Luca Battaglini
Manuela Renna
Paolo Cornale



78



OVINI

Frabosana Roaschina



Categoria di rischio **C**

Muso



Orecchie e corna



Storia e consistenza Conosciuta anche come Roaschina, Roascia, Rastela o Rastella, la Frabosana è originaria delle valli monregalesi in provincia di Cuneo. È una razza con notevoli doti di rusticità e si adatta bene alle aree marginali montane. In passato si è diffusa anche nel Torinese e nell'Alessandrino, tanto da essere definita «la razza dei pastori». Ha rappresentato la principale razza ovina da latte in Piemonte, prima di essere sostituita dalla più produttiva e prolifica pecora delle Langhe. Per la vicinanza geografica e la somiglianza morfologica è considerata strettamente affine alla ligure Brigasca e alla francese Brigasque. Oggi si contano oltre 4000 capi di razza Frabosana, allevati quasi esclusivamente in una novantina di allevamenti piemontesi.

Caratteristiche In base alle dimensioni vengono distinti due tipi morfologici: il Roaschino è più alto (circa 85 cm al garrese) e più pesante, il Frabosano è caratterizzato da una minore altezza al garrese (circa 75 cm) e da pesi inferiori. La taglia è medio-grande. Il colore

del vello varia dal bianco-paglierino fino al fromentino carico. Macchie di colore fulvo possono interessare la regione nasale e gli arti; questi ultimi sono lunghi e asciutti, ma forti e robusti. La testa è pesante, con profilo montonino in entrambi i sessi, più marcato nei maschi. Le orecchie sono medio-piccole e portate verso il basso e all'infuori. Nei maschi le corna sono avvolte a spirale, mentre nelle femmine sono più piccole e rivolte all'indietro.

Attitudini (produzioni) In origine razza a tripla attitudine, oggi la Frabosana è considerata a prevalente attitudine lattifera. Nel primo mese dopo il parto il latte è destinato all'alimentazione dell'agnello. Nei successivi 150-180 giorni il latte munto (tra i 50 e i 200 l per lattazione) è utilizzato, sia in purezza sia misto con latte vaccino, per la produzione di formaggi tipici (come il Raschera e il Castelmagno). Anche grazie alla buona precocità (l'età al primo parto è intorno ai 13 mesi), la Frabosana è pure una buona produttrice di carne, che si ottiene principalmente da agnelli da latte portati fino a un peso di 12-15 kg.

Particolarità In Val Pellice, in provincia di Torino, tra i prodotti caseari ottenuti dal latte di

Frabosana si trova il Seirass del Sidi Slow Food, una ricotta stagionata nel fieno di graminacee, soprattutto *Festuca*.

La pecora Frabosana è protagonista di eventi annuali: a maggio, nel corso della Mostra interprovinciale di razza Frabosana-Roaschina; a settembre, la Fiera zootecnica a Luserna San Giovanni; e la Fiera di Villanova Mondovì (CN).

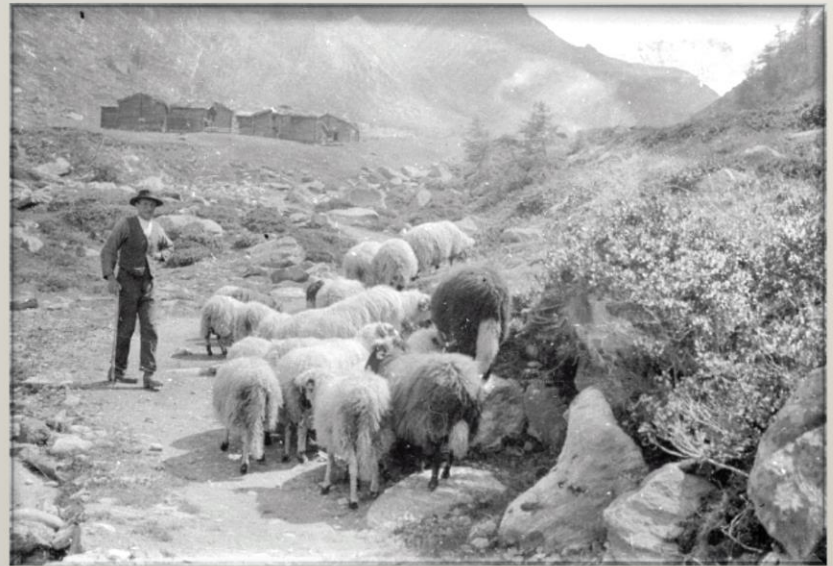
1. Esempio maschio con corna avvolte a spirale (foto R. Fortina - RARE)
2. Le orecchie, medio-piccole, sono portate verso il basso e all'infuori (foto R. Fortina - RARE)
3. Il colore del vello varia dal bianco paglierino carico (foto R. Fortina - RARE)
4. Gregge al pascolo in un alpeggio del Piemonte (foto xxxxx)

1. Esempio maschio con corna avvolte a spirale (foto R. Fortina - RARE)



COLLOQUE
SERAM2

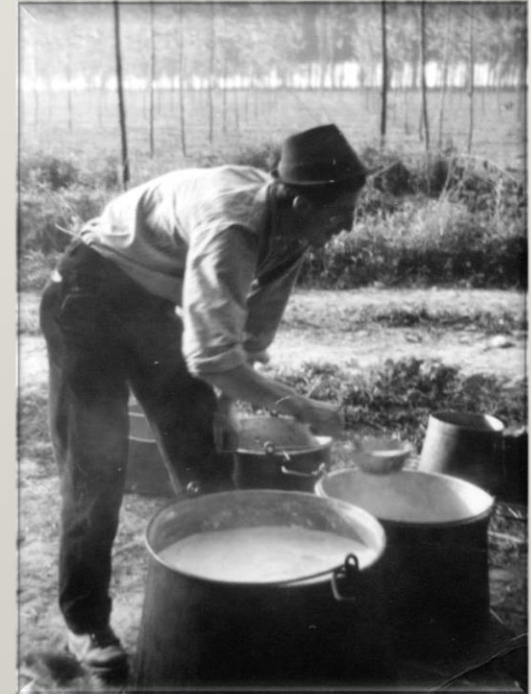




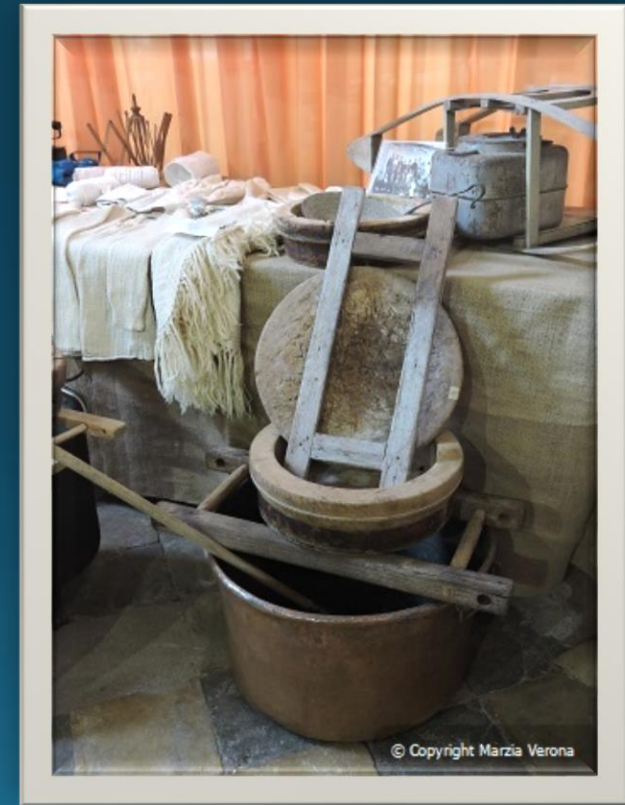
Old tradition of transhumance in Piedmont



The life on the shepherd «road»



The importance of rediscovering sincere tradition...



The shepherd is not only the one who manages a landscape but is also a storyteller of this same landscape, able to transmit the interpretations of this world, so common in the past for the villagers but today so hermetic for people coming from urban contexts.



Roaschia, may 2018

Frabosana-Roaschina breed exhibition

Roaschia (Cuneo), May 2018

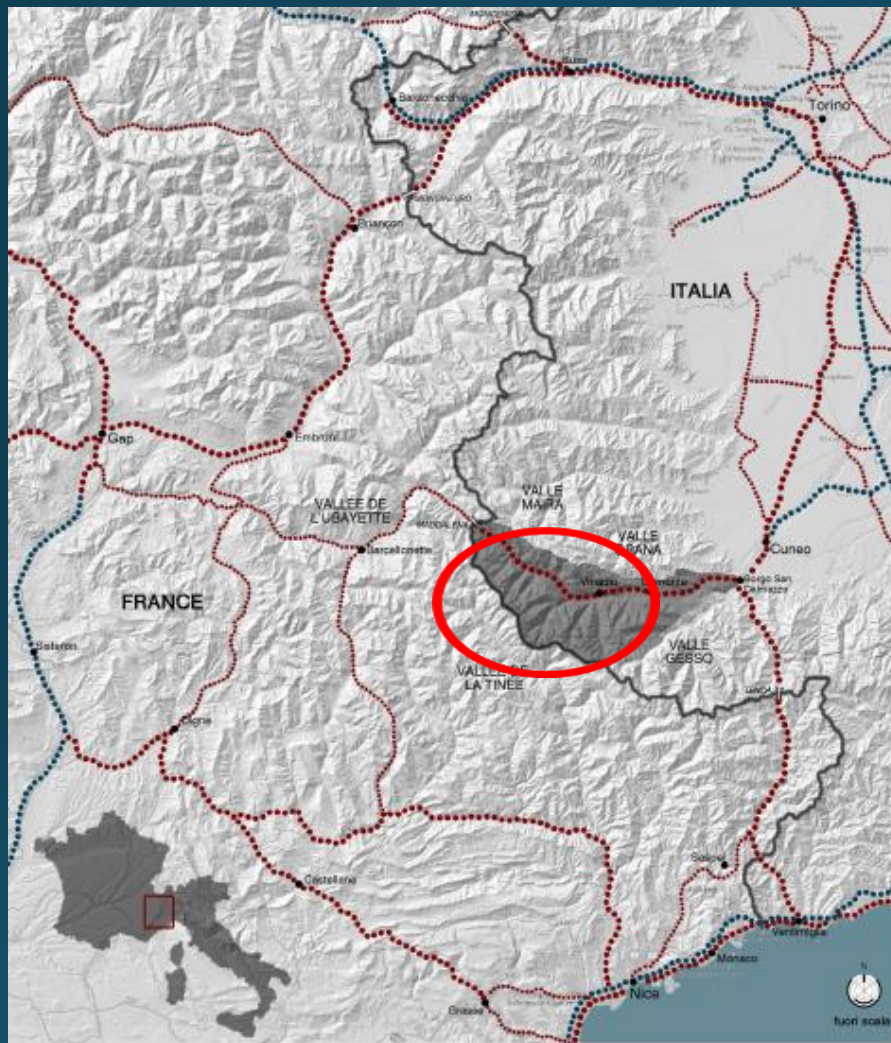




COLLOQUE
SERAM²



Case #2 – the Sambucana sheep



La Valle Stura permet la communication internationale entre la France et l'Italie à travers le Colle della Maddalena (appelé aussi Col de Larche) à 1991 m a.s.l.



Frabosana Roaschina sheep

Gli animali domestici delle Alpi

Riccardo Fortina
Luca Battaglini
Manuela Renna
Paolo Cornale

94



OVINI

Sambucana

Demontina



Categoria di rischio **M**

Muso



Orecchie e corna



Storia e consistenza La pecora Sambucana o Demontina è originaria della Valle Stura di Demonte, in provincia di Cuneo, dalla quale prende il nome (Sambuco è un comune della valle). È una razza rustica, che nel corso dei secoli si è adattata ai pascoli poveri che caratterizzano le zone montane in cui viene allevata. Un importante progetto di salvaguardia iniziato nel 1985 dalla Comunità montana ha permesso di recuperare la razza in purezza, dopo che l'utilizzo di arieti di altre razze aveva provocato effetti negativi. Oggi in valle ci sono circa 4500 capi, distribuiti in una sessantina di allevamenti.

Caratteristiche La Sambucana è di taglia medio-grande, con un peso che varia tra i 71 kg delle femmine e i 90 kg dei maschi. Le femmine hanno un'altezza al garrese leggermente inferiore a quella dei maschi (78 cm contro 83 cm). Il colore del mantello è bianco paglierino, anche se si possono trovare soggetti marroni. Negli adulti la testa è priva di lana, il pelo è bianco paglierino e la pelle e le mucose

sono rosate. Il profilo montonino è più evidente nei maschi. Le corna sono di norma assenti.

Attitudini (produzioni) Considerata una razza a duplice attitudine (carne e lana), oggi la Sambucana è allevata prevalentemente per la produzione di carne. Poiché nel periodo estivo le greggi sono condotte negli alpeggi di alta montagna, le nascite degli agnelli sono concentrate tra l'autunno e l'inizio dell'inverno. Questi ultimi vengono venduti a un peso di 12-15 kg (a circa 3-4 settimane di età). Localmente vengono anche macellati animali di 40-45 kg, i cosiddetti *tardoun*, durante il periodo dei Santi. Il latte viene in genere utilizzato per l'allevamento degli agnelli; alcuni allevatori, però, lo trasformano in un formaggio tipico locale noto con il nome di *la touma*.

Particolarità La lana che si ottiene dalla pecora Sambucana è di discreta qualità. Per questo, tra le numerose iniziative per il recupero e il sostegno della razza, è stato messo in atto un progetto per la sua valorizzazione, con la realizzazione di capi d'abbigliamento e accessori. Dal 1992 esiste il marchio «Agnello Sambucano

garantito», che oggi è anche un prodotto Food. In Valle Stura è possibile visitare il museo della pastorizia, legato alla pecora Sambucana. Infine, l'ultima domenica di ogni anno viene organizzata a Vinadio la Fiera dei Santi, con la Mostra della razza Sambucana.

1. Pecora al pascolo (foto xxxxxx)
2. Pecora alla Fiera dei Santi a Vinadio (R. Fortina - RARE)
3. La testa è priva di lana e la pelle e le mucose sono rosate (foto R. Fortina - RARE)
4. Gregge sugli alpeggi dell'alta Valle Stura di Demonte (foto xxxxxx)
5. Particolare della testa (foto R. Fortina)

1. Pecora al pascolo (foto xxxxxx)



COLLOQUE
SERAM2



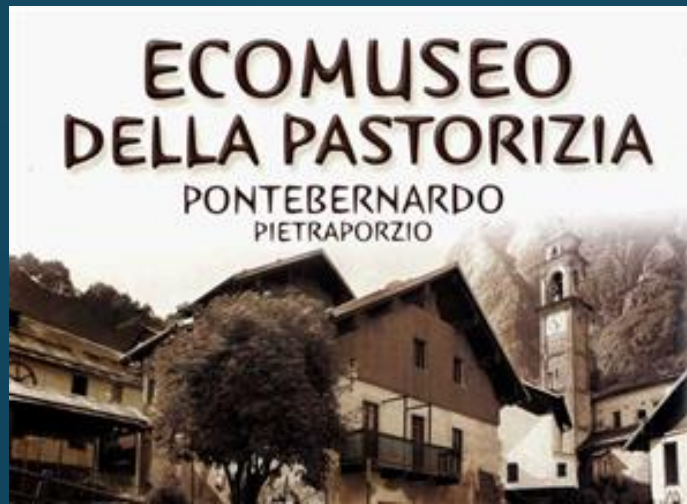
la récupération des moutons de la race Sambucana, presque éteint, est devenue l'une des principales stratégies de développement territorial local



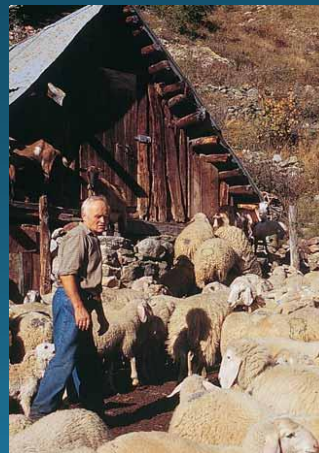
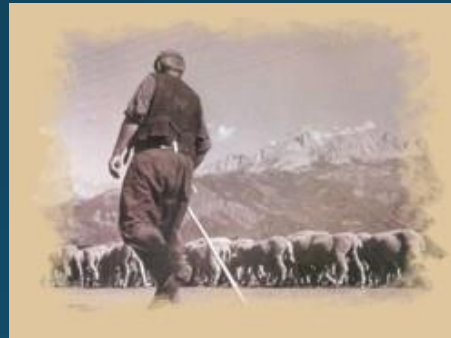
**FIERA DEI SANTI
A VINADIO**

la razza ovina sambucana
in mostra al Forte Albertino

Un musée du territoire...



la réalisation en 2000
d'un Écomusée du
pastoralisme



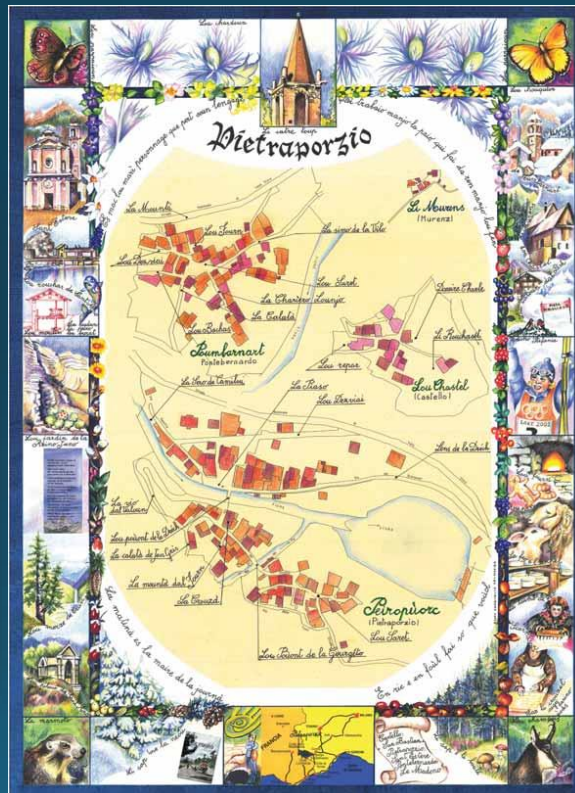
L'arrivée d'un group de visiteurs à la siège de l'Écomusée du pastoralisme



Dégustation des fromages pendant une fête saisonnière à l'Écomusée

Laboratoires pour la production de fromage et pour la transformation en charcuterie de la viande des moutons de race Sambucana

Un paysage de l'élevage: outils et expériences pour le comprendre



Cartes culturelles réalisées
par l'écomusée du
pastoralisme

Exposition de moutons de race Sambucana dans le Fort de Vinadio, dans la Valle Stura, à l'occasion de la « Festa dei Santi » au debut de novembre



... avec un intérêt technique pour les animaux

... mais aussi pour la population et la culture présente dans la Valle Stura





presenta L'Ecomuseo della Pastorizia
Comunità Montana Valle Stura

Legge
Progetto
L'Ecomuseo
La Comunità
La Routo
Mostre e ricerche
Mappe culturali
Didattica e animazione
Sentieri
NEWS
Links
PECORA SAMBUCANA
:: In Valle Stura



[Home](#) | [Legge](#) | [Progetto](#) | [L'Ecomuseo](#) | [La Comunità](#) | [La Routo](#) | [Mostre e ricerche](#) | [Mappe culturali](#) | [Didattica e animazione](#) | [Sentieri](#)

Comunità Montana Valle Stura di Demonte - Via Divisione Cuneense 5 - 12014 - Demonte (CN)

Tel: 0171-95.55.55 - Fax: 0171-95.50.55 - e-mail: segreteria@vallestura.cn.it

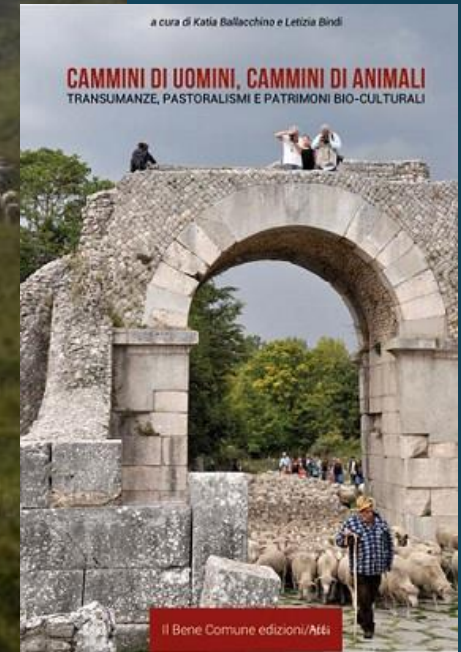
•Sito Web realizzato da IDEA Informatica•accesso riservato

Site web de
la Comunità
Montana
avec la
présence
identitaire
très forte de
l'élevage

Émigration

Dans l'histoire, la Valle Stura a été intéressée par la transhumance entre la Crau, dans le sud de la France et les alpages alpins. Plusieurs familles de la Valle Stura sont émigrés dans les villes de Arles ou de Hyères





TRANSUMANZA for UNESCO Intangible Cultural Heritage

A recent proposal from Italy ... South Italian «tratturi» but not only



Semaine Européenne des Races locales des Massifs

Oloron-Sainte-Marie

« PASTORALISME & RACES LOCALES »

16-17-18 septembre 2018





Photo credits M. Verona



Semaine Européenne des Races locales des Massifs

Oloron-Sainte-Marie

« PASTORALISME & RACES LOCALES »

16-17-18 septembre 2018



Thank you very much for your attention and particularly grateful for the kind and generous organisation of CORAM!



www.amamont.com



www.sozooalp.it

luca.battaglini@unito.it

pastoripiemontesi.wordpress.com



Semaine Européenne des Races locales des Massifs

Oloron-Sainte-Marie

« PASTORALISME & RACES LOCALES »

16-17-18 septembre 2018

